

## **C.A.F.A.R. Coop Agricola Fra Allevatori Romagnoli**

Società a responsabilità limitata - R.E.A. FO/Cesena n° 136167  
M 322426 - Reg. Pref. Coop FO Sezione Agricola n° 160  
Reg. Imp. FO/Cesena n° 5038 - Codice Fiscale 00143540409  
SEDE SOCIALE E AMMINISTRAZIONE - 47030 GATTEO (FO)  
Via L. Pirandello, 5/7 - Tel. 0541/819711 - Fax 0541/818564  
e-mail: info@cafar.com

# **PROGETTI DA REALIZZARSI NEL BREVE E MEDIO PERIODO PER RIDURRE L'IMPATTO ODORIGENO ED ACUSTICO PRESSO IL SITO DI TORRE DI MOSTO**

Aggiornamento:

Torre di Mosto 14/11/2025

## Sommario

PREMESSA	4
AREA INTERESSATA Impianto di depurazione	4
INTERVENTO n°1	4
Copertura delle vasche dell'impianto di depurazione e relativo flottatore	4
INTERVENTO n°2	5
Installazione di un impianto di abbattimento scrubber a doppio stadio con lavaggio meccanico e chimico (acido-basico) delle arie trattenute dalle coperture	5
INTERVENTO N° 3	12
Chiusura dell'area relativa alla centrifuga e al deposito del cassone per la raccolta e lo smaltimento di fanghi palabili disidratati con destinazione delle arie ad un sistema di trattamento a carboni attivi.	12
AREA INTERESSATA Sosta degli animali vivi	15
INTERVENTO N° 4	15
Inserire portoni a rapida apertura e chiusura dell'area di sosta	15
AREA INTERESSATA Punti emissivi del reparto cottura	16
INTERVENTO N° 5	16
Adozione di un sistema di abbattimento odori sulle emissioni del reparto cottura.	16
AREA INTERESSATA Scarico dei sottoprodotti	18
INTERVENTO N° 6	18
Copertura dell'area di raccolta dei sottoprodotti	18

## PREMESSA

Nel presente documento si riportano i principali progetti che l'Azienda intende realizzare nel breve e medio periodo evidenziando i miglioramenti che ne possono derivare soprattutto in termini di impatto odorigeno ed acustico.

Questi progetti si inseriscono all'interno di un ampio piano di interventi strutturali, impiantistici e gestionali tesi alla riduzione dell'impatto odorigeno ed acustico che sono stati già condivisi con la CMV e, laddove possibile, già implementati o in via di implementazione.

Basti ricordare, tra tutti, il revamping del depuratore, per il quale l'iter autorizzativo è in corso, o altri interventi su specifiche sorgenti acustiche, come sui carrelli elevatori, oppure modalità di gestione di processi in modo da rendere minimi gli impatti.

La descrizione degli interventi sotto descritti verrà supportata da una progettualità esecutiva in un secondo momento; le immagini riportate hanno il solo scopo di far comprendere meglio il tipo di intervento che verrà realizzato precisando che sarà cura fornire dettagli tecnici e progettuali specifici.

Per ogni intervento vengono indicati costi previsti e tempi indicativi di realizzazione, fatto salvo l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie. E' importante precisare che, una volta ottenute le autorizzazioni necessarie, i progetti sono sovrapponibili e quindi la loro realizzazione può avvenire in contemporanea.

Di seguito vengono riportate le aree interessate dagli interventi previsti: impianto di depurazione, sosta degli animali vivi, punti emissivi del reparto cottura, scarico dei sottoprodotti. Per ogni area si descrivono i relativi interventi oggetto di questa trattazione.

In allegato al presente documento si riporta la planimetria '*Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025*' del sito produttivo in cui sono state evidenziate le aree di destinazione degli interventi.

## AREA INTERESSATA Impianto di depurazione

### INTERVENTO n°1

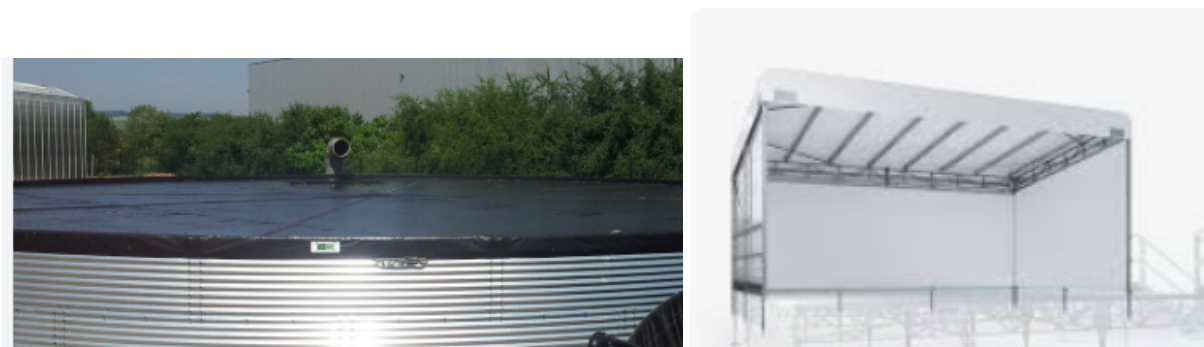
#### Copertura delle vasche dell'impianto di depurazione e relativo flottatore

L'intervento prevede la **copertura su tutti i lati delle vasche dell'impianto di depurazione e relativo flottatore**, che attualmente sono scoperte.

Nella planimetria '*Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025*' vengono evidenziate, nell'area destinata alla depurazione, le superfici soggette a copertura pari a circa 400 m2. Si osserva anche, nella stessa planimetria, un dettaglio dell'area della copertura stessa. Essa sarà costituita da una struttura in acciaio e pannelli in vetroresina.

Si riporta di seguito, a titolo di esempio, una rappresentazione della copertura prevista.

Figura 1. Esempio di copertura delle vasche



Lo scopo dell'intervento è la riduzione della diffusione in atmosfera di odori tipici del processo di depurazione determinando un minor impatto olfattivo sia per il vicinato sia per gli operatori del sito, sebbene questi ultimi abbiano tempi di permanenza nell'area molto limitati.

La copertura contribuirà a limitare ulteriormente anche la diffusione di rumori sebbene il revamping del depuratore, che dovrebbe a breve iniziare una volta completato l'iter autorizzativo in corso, porterà già a notevoli miglioramenti in tal senso.

Merita considerazione anche il minor impatto visivo delle vasche grazie alle coperture previste; esse consentiranno un inserimento nel contesto produttivo ancor meno impattante.

#### **Costo previsto per la realizzazione**

Il costo stimato è di circa 150.000 €.

#### **Tempi previsti per la realizzazione**

Il tempo stimato per la realizzazione è riportato nel GANNT allegato.

## **INTERVENTO n°2**

### **Installazione di un impianto di abbattimento scrubber a doppio stadio con lavaggio meccanico e chimico (acido-basico) delle arie trattenute dalle coperture.**

L'attivazione di questo impianto è consequenziale al precedente. Le arie infatti trattenute dalle coperture delle vasche del depuratore e flottatore, verranno aspirate e convogliate ad un impianto di trattamento scrubber a doppio stadio con lavaggio meccanico e chimico (acido-basico) per garantire livelli emissivi odorigeni trascurabili.

In planimetria '*Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025*' si riporta l'area che verrà occupata di circa 150 m2 da tale impianto con un focus di dettaglio dello stesso.

Solo a titolo di esempio si riportano di seguito alcune foto rappresentative della tipologia di impianto già inserite in altri contesti produttivi. Si precisa che quanto verrà installato avrà dimensioni molto minori rispetto alle foto sotto inserite.

Figura 2. Esempi di impianto di abbattimento a scrubber



L'impianto di aspirazione degli effluenti a doppio stadio è costituito da 2 torri di lavaggio con corpi di riempimento. Nella prima torre l'aria viene trattata con un agente ossidante, mentre nella seconda si esegue un lavaggio dell'aria con un reagente per la neutralizzazione dei fumi.

Il processo di abbattimento è dotato di un sofisticato sistema di controllo, anche da remoto, al fine di verificare i parametri di processo ed avere un monitoraggio in continuo.

Tra i principali indicatori ricordiamo: pH del lavaggio acido, pH del lavaggio basico, redox delle soluzioni e livello dell'acqua all'interno della torre.

Le arie, una volta trattate, saranno convogliate ad un camino di uscita ad una adeguata altezza da terra.

Per comprendere ancor meglio le caratteristiche dell'impianto si riportano di seguito alcuni dati tecnici che in linea generale si possono prevedere anche per il sito di Torre di Mosto. Resta inteso che una progettazione di dettaglio potrebbe portare ad un leggero adattamento di alcuni valori.

### **Dati tecnici dell'impianto**

#### Primo stadio di trattamento.

Il primo stadio è costituito da un pre-lavatore a jet scrubber Venturi con lavaggio in equicorrente del flusso gassoso e da una colonna di lavaggio in controcorrente con camera di contatto vuota. Entrambi gli apparecchi sono posizionati sopra ad una vasca di base che raccoglie il liquido di lavaggio; quest'ultimo è messo in ricircolo mediante apposite pompe. Questo stadio di trattamento può essere testato, sia con ricircolo di acqua e reintegro di acqua fresca pari a circa 1 m<sup>3</sup>/h, sia con ricircolo di soluzione di H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche da prevedere per il primo stadio di trattamento.

Materiale di costruzione	Polipropilene
--------------------------	---------------

Pressione di progetto	-60 + 60 mbarg
Temperatura di progetto	0 – 80 °C
Dimensioni vasca di base	2.500 x H 4.000 mm
Capacità utile della vasca di base	8 m3

Si può prevedere che l'apparecchio risulti completo di:

Bocchello di ingressi DN 800/900.

Bocchello di uscita DN 800/900.

Ugello di spruzzo del liquido di lavaggio con rampa estraibile.

Spie visive.

Passo d'uomo D 600 mm.

Scarico di fondo/troppo pieno

Bocchelli di connessione alle utenze/strumentazione.

Tirafondi di posizionamento.

#### Secondo stadio di trattamento.

Il secondo stadio è costituito da una colonna di lavaggio a riempimento con flussi in controcorrente, ovvero moto del flusso gassoso dal basso verso l'alto e moto del liquido di lavaggio dall'alto per caduta.

La parte inferiore della colonna funge da vasca di base dove aspirano le pompe di ricircolo. Di seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche.

#### Caratteristiche tecniche secondo stadio di trattamento

Materiale di costruzione	Polipropilene
Capacità utile della vasca di base	8 m3
Tipo di riempimento	Anelli Pall 50 x 50 mm

L'apparecchio risulta completo di:

Griglie di sostegno del riempimento.

Oblò di carico e scarico del riempimento DN 600 con spia visiva incorporata in PVC trasparente.

Tubazione di collegamento tra le razze di spruzzo e le pompe di ricircolo completa di valvole e raccorderia.

Spie visive.

Separatore di gocce nella sezione di uscita .

Passi d'uomo DN 600 di ispezione al separatore di gocce/vasca di base.

Livello visivo a tubo di vetro valvolato.

Scarico di fondo – troppo pieno.

Tirafondi di posizionamento.

Bocchelli di connessione alle utenze.

#### N° 2 pompe di ricircolo della soluzione - 1° stadio

Di seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche delle pompe di ricircolo primo stadio

#### Caratteristiche tecniche

Tipo	Centrifughe ad asse verticale
Materiali parti a contatto	Polipropilene/EPDM
Velocità di rotazione	1.900 (*) RPM.

(\*) velocità regolata con inverter

Ciascuna pompa risulta completa di:

Valvole di esclusione a comando annuale su bocca premente.

Valvole di non ritorno su bocca premente.

Manometro indicatore a membrana di separazione, cassa inox, completo di valvola di intercettazione.

Motore trifase 400 v – 500 Hz – IP55 (eff. IE3) con protezione termica PTC idoneo per inverter.

#### N° 2 pompe di ricircolo della soluzione - 2° stadio

Si veda quanto descritto al punto precedente.

#### N° 2 ventilatori centrifughi mod. CHR 800/900

Di seguito si riportano le principali caratteristiche tecniche.

#### Caratteristiche di funzionamento:

Fluido aspirato	Aria
Portata	20.000 (futuro 30.000) Nm3/h
Rumorosità a bocche canalizzate a 1 m	< 65 dB(A)

(\*) velocità regolata con inverter

#### Caratteristiche costruttive:

Tipo di girante	Chiusa, pale curve rovesce
Materiale coclea	Polipropilene
Materiale girante	Acciaio inox AISI 316
Materiale basamento	Acc. Al carbonio verniciato
Accoppiamento motore/girante	Diretto con monoblocco albero cuscinetti + giunto elastico
Tenuta albero	Semplice
Tipo di girante	Chiusa

Bilanciatura girante	Statica + dinamica
----------------------	--------------------

Ciascun ventilatore risulta completo di:

Drenaggio cassa.

Giunti antivibranti flangiati su bocca aspirante e premente.

Serrande automatiche di esclusione a farfalla con attuatore on – off pneumatico e finecorsa in apertura/chiusura su bocca aspirante e premente.

N° 2 sensori di temperatura per cuscinetti lato girante/giunto elastico.

N° 1 trasmettitore 4 – 20 mA di vibrazioni.

Motore trifase 400 V – 50 Hz – IP55 (eff. IE3) con protezione termica PTC idoneo per inverter.

#### N° 1 tubazione di collegamento tra le colonne di lavaggio 1° e 2° stadio

Realizzata in polipropilene a sezione circolare diametro 800/900 mm, completa di curve, spostamenti, flange, bulloneria inox, guarnizioni in EPDM, pezzi speciali e tutto quant'altro necessario al montaggio.

#### N° 1 camino di emissione installato alla sommità della colonna 2° stadio

Materiale di costruzione	Polipropilene
Diametro	1.000 mm

Completo di presa campioni a 2/3 delle lunghezza e struttura di accesso in acciaio zincato a caldo e scala a piolo, in accordo alle vigenti normative.

#### Skid dosaggio reagenti (H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub> e NaOH)

Il nuovo impianto presenta 2 skid di dosaggio dei reagenti, ciascuno dei quali risulta composto da:

N°1 serbatoio di stoccaggio con vasca di sicurezza	
Materiale di costruzione	Polietilene alta densità
Pressione di progetto	Atm
Capacità	3.000 circa l.

Il serbatoio risulta completo di :

Passo di mano, bocchelli di carico/scarico/connessioni alle utenze

Livello visivo

Contatto di basso livello.

N° 1 pompa dosatrice con le seguenti caratteristiche

Tipo	A pistone
------	-----------



Materiale corpo	PVC
Materiale pistone	Ceramica
Materiale guarnizione	PTFE
Portata	100 l/h
Pressione	3 barg
Potenza installata	0,25 kW

La pompa risulta completa di:

Motore elettrico asincrono trifase 400 V, 50 Hz, IP 55

Valvola di sicurezza.

Linee piping di collegamento: realizzata in PVC complete di raccordi, valvole, staffaggi e tutto quanto necessario al montaggio.

Quadro elettrico di comando

Installazione: in area non classificata Atex

Armadio: metallico stagno

Tensione di alimentazione : 400 V – 3 ph – 50 Hz

Tensione pulsantiere e ausiliari: 24 V ricavata con trasformatore da 400 V

Pulsante di emergenza a fungo

Gestione della logica con PLC Siemens

Pannello di controllo touch panel 10 a colori

Protocollo di trasmissione “Profibus” o “Profinet”

Inverter di comando ventilatore

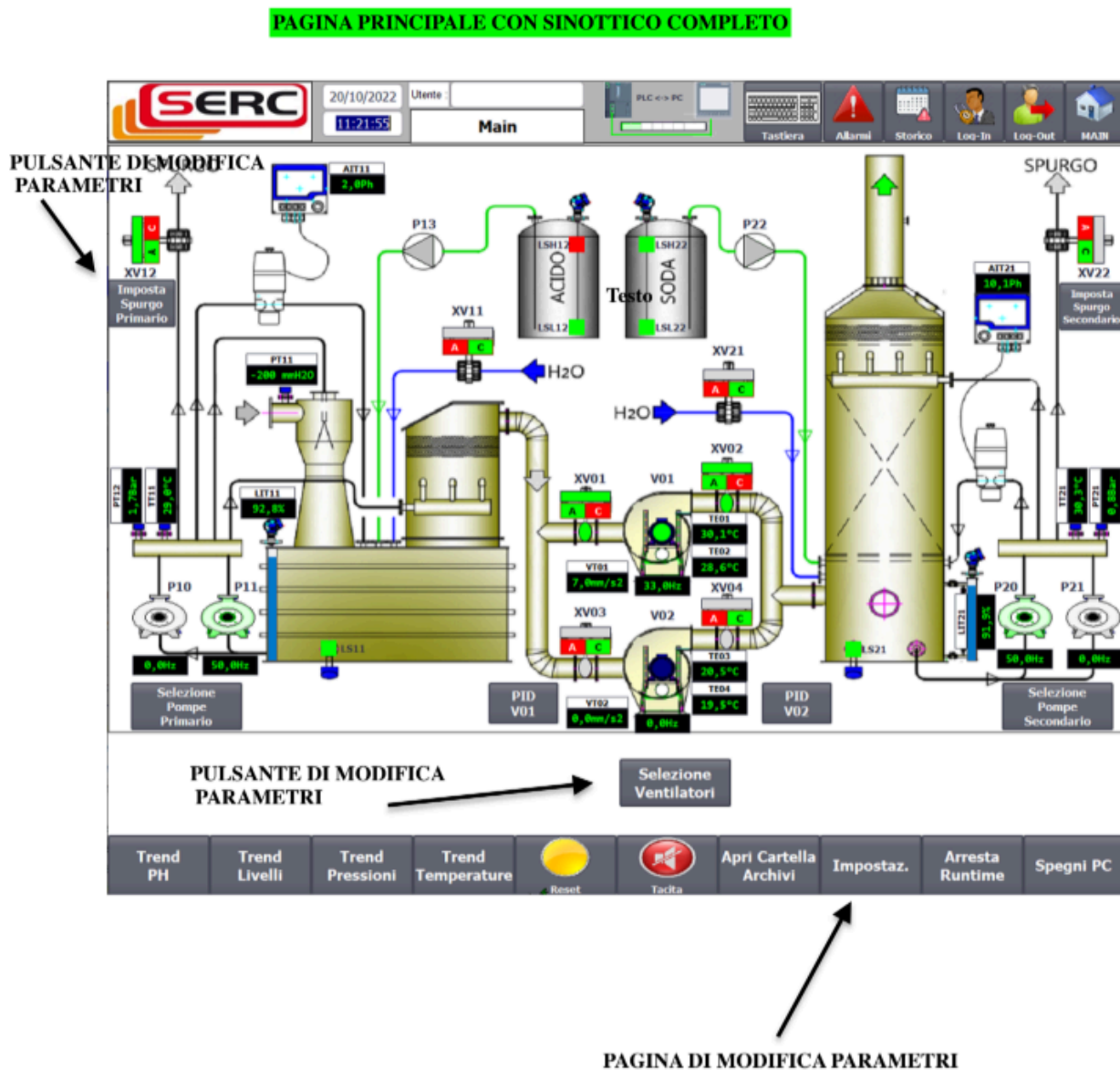
Avviamento automatico del ventilatore di riserva in caso di guasto del ventilatore in marcia.

### Controllo da remoto

Tutti i parametri di processo potranno essere controllati e regolati anche a distanza.

Si riporta di seguito un esempio del quadro sinottico di controllo e regolazione.

Figura 3. Esempio di sinottico inserito nell'impianto di trattamento arie



### Emissioni acustiche

Il layout dell'impianto tiene conto anche delle esigenze di minimizzare l'impatto acustico.

Le caratteristiche di isolamento acustico degli impianti saranno attentamente valutate, al fine di garantire contributi alle emissioni di rumore non significativi.

### Costo previsto per la realizzazione

Il costo stimato è di circa 650.000 €.

### **Tempi previsti per la realizzazione**

Il tempo stimato per la realizzazione è riportato nel GANNT allegato.

## **INTERVENTO N° 3**

### **Chiusura dell'area relativa alla centrifuga e al deposito del cassone per la raccolta e lo smaltimento di fanghi palabili disidratati con destinazione delle arie ad un sistema di trattamento a carboni attivi.**

Nell'area di depurazione la centrifuga ed il cassone dei fanghi sono aree critiche dal punto di vista odorigeno. E' per questo che si intende realizzare un locale in acciaio zincato a caldo e pannelli in vetroresina, destinato ad accogliere tali parti del processo di depurazione (centrifuga e cassone dei fanghi).

Il processo di disidratazione dei fanghi consentirebbe una loro forte riduzione in volume grazie alla fuoriuscita del contenuto di acqua, che rientra nel processo depurativo, e in contenuto odorigeno, praticamente trascurabile. La gestione di tali fanghi, secchi e a contenuto odorigeno trascurabile, agevola le operazioni di carico e scarico e riduce il numero dei mezzi in circolazione con effetti immediati in termini di rumore ed emissioni derivanti dalla fase di trasporto.

Nella planimetria *'Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025'* viene evidenziata l'area interessata pari a circa 90 m<sup>2</sup>. Si osserva anche, nella stessa planimetria, un dettaglio del locale stesso da cui si evince una volumetria stimata in 500 m<sup>3</sup>.

Lo scopo dell'intervento è la riduzione della diffusione in atmosfera di odori tipici dei fanghi di depurazione determinando un minor impatto olfattivo sia per la presenza di un locale di contenimento chiuso, sia per l'aspirazione delle arie verso un sistema di trattamento dedicato.

Si procede di seguito ad una breve descrizione del locale e del sistema di abbattimento odori previsto.

Solo a titolo di esempio si riporta il posizionamento della centrifuga all'interno di un locale che sarà destinato ad accogliere anche il cassone dei fanghi.

Figura 4. Esempio di locale chiuso all'interno del quale è stata inserita la centrifuga



Dal locale suddetto partiranno condotte di aspirazione in materiale plastico di vari diametri dotati di bocchette di aspirazione e serrande di regolazione che destineranno le arie da trattare ad un sistema di trattamento dedicato.

Il sistema di trattamento previsto è uno scrubber a secco che prevede una miscela calibrata di carboni attivi e allumina, idonea all'abbattimento di composti odorigeni tipicamente presenti in questa fase del processo di depurazione come ad esempio mercaptani, composti organici volatili etc.).

L'elevato abbattimento odorigeno è garantito dal contatto tra le molecole odorigene e la miscela filtrante che con gli opportuni tempi di contatto sono in grado di assicurare elevate efficienze di rimozione delle particelle odorigene.

L'estrattore dell'aria dedicato è dotato di inverter per poterne variare la frequenza di lavoro assicurando un'elevata efficienza energetica.

L'estrattore aspirerà l'aria dai volumi indicati inviandoli ad un filtro a carboni attivi e sarà adeguatamente dimensionato in modo da ridurre quanto più possibile le emissioni odorigene.

Il camino di uscita sarà posto al di sopra della copertura del nuovo vano e ad una altezza adeguata da terra.

Solo a titolo di esempio si riporta un'immagine di uno scrubber a secco (costituito da un contenitore di forma cilindrica o rettangolare realizzato in polipropilene o in acciaio inox).

Figura 5. Esempio di sistema di abbattimento a secco



Si ricordano di seguito i numerosi vantaggi dell'abbattimento con scrubber secco degli odori:

- Elevata efficienza di abbattimento,
- Assenza di fenomeni di desorbimento dei gas in quanto questi non vengono solo adsorbiti, ma anche abbattuti chimicamente e intrappolati nei pori dei granuli dei media filtranti,
- Bassi tempi di residenza che consentono sistemi compatti e maneggevoli,
- Vita del materiale filtrante misurabile attraverso periodiche analisi di laboratorio: questo consente di mantenere monitorata la vita attiva di tutto il letto filtrante e quindi di conoscere esattamente il momento in cui diviene necessaria la sostituzione dello stesso,
- Assenza di materiali pericolosi che necessitano di particolari precauzioni nello stoccaggio, come ad esempio i composti liquidi acidi e basici.
- Flessibilità di funzionamento in quanto possono essere accesi e spenti in qualsiasi momento senza andare ad inficiare le prestazioni di abbattimento.
- Manutenzione assente dopo l'avviamento se si esclude il normale controllo di un corretto funzionamento del sistema di aspirazione.

**Costo previsto per la realizzazione**

Il costo stimato è di circa 200.000 €.

**Tempi previsti per la realizzazione**

Il tempo stimato per la realizzazione è riportato nel GANNT allegato.

# AREA INTERESSATA Sosta degli animali vivi

## INTERVENTO N° 4

### Inserimento portoni a rapida apertura e chiusura dell'area di sosta

L'intervento sarà eseguito presso l'area di sosta degli animali una volta scaricati dai mezzi per essere destinati al processo di lavorazione.

I mezzi con gli animali destinati alla macellazione entrano in stabilimento, si posizionano a fianco dell'area di sosta in attesa che i carrellisti procedano allo scarico delle gabbie e al loro posizionamento nell'area dedicata.

In planimetria *'Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025'* è stata indicata l'area in cui sostano i mezzi prima dello scarico delle gabbie e l'area di sosta degli animali.

L'area di sosta è, come noto, una fonte odorigena degli impianti di macellazione ed è per questo motivo, oltre che per ragioni di benessere dell'animale, che si trova al coperto.

I portoni di accesso al locale di sosta dovrebbero essere mantenuti chiusi, escluso il momento del passaggio dei carrelli con le gabbie.

Questo ad oggi non è possibile in quanto i portoni esistenti a scorrimento orizzontale sono molto pesanti e poco agevoli. Sono infatti in ferro zincato con un'altezza che va da terra fino al soffitto e con una larghezza di circa 8 m.

Chiudere quindi i portoni ad ogni passaggio dei carrelli non è attuabile.

E' per questo motivo che si è deciso di inserire portoni ad alzata rapida ad impacchettamento verticale, capaci di garantire l'apertura e la chiusura rapida ad ogni passaggio dei carrelli.

L'apertura e la chiusura non è dipendente dalla volontà dei carrellisti, ma è a rilevamento automatico, garantendo l'apertura solo per il tempo strettamente necessario.

Questa modalità è positivamente correlata ad un forte contenimento degli odori provenienti dalla sorgente odorigena "sosta degli animali vivi".

L'inserimento di tali portoni porterà vantaggi anche sotto il profilo dell'impatto acustico proprio per le caratteristiche di insonorizzazione dei portoni stessi che limiteranno la fuoriuscita verso l'esterno dei rumori propri dell'area di sosta.

Solo a titolo di esempio si riporta un'immagine dei portoni che si intendono adottare.



Figura 6. Esempio di portoni scorrevoli verticalmente a rapida chiusura e apertura



**Costo previsto per la realizzazione**

Il costo stimato è di circa 80.000 €.

**Tempi previsti per la realizzazione**

Il tempo stimato per la realizzazione è riportato nel GANNT allegato.

# **AREA INTERESSATA Punti emissivi del reparto cottura**

## **INTERVENTO N° 5**

### **Adozione di un sistema di abbattimento odori sulle emissioni del reparto cottura.**

Il progetto consiste nella captazione dei fumi derivanti dai camini delle fasi di cottura per inserirli in filtri a carboni attivi che verranno installati in prossimità dei camini stessi e saranno collegati ad essi attraverso tubazioni in acciaio inox.

In planimetria *'Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025'* è possibile visionare il posizionamento dei filtri a carboni.

Essi avranno una struttura portante in profilo estruso di alluminio e pannelli di contenimento sandwich con lamiera zincata esterna e rivestimento interno in poliuretano espanso ad alta densità.

Il filtro costituito da carbone di torba estruso sarà adeguatamente dimensionato per garantire una capacità di filtrazione prolungata nel tempo con il massimo abbattimento possibile.

Solo a titolo di esempio si riporta una immagine rappresentativa del filtro che verrà installato.

Figura 7. Esempio di carboni attivi



**Costo previsto per la realizzazione**

Il costo stimato è di circa 20.000 € ogni due camini.

**Tempi previsti per la realizzazione**

Il tempo stimato per la realizzazione è riportato nel GANNT allegato.

# AREA INTERESSATA Scarico dei sottoprodotti

## INTERVENTO N° 6

### Copertura dell'area di raccolta dei sottoprodotti

Le aree destinate alla raccolta dei sottoprodotti rappresentano oggi una fonte odorigena che incide sull'emissione di odori nell'area circostante.

Nella planimetria '*Ipotesi interventi abbattimento odori e rumori CAFAR TDM 2025*' è possibile prendere visione dell'area interessata dall'intervento.

Si tratta di coprire l'area destinata ai sottoprodotti con una struttura metallica e teloni capaci di garantire il contenimento delle emissioni odorigene.

Verrà inoltre eseguito un revamping del locale tecnico in cui si trovano le pompe che governano i flussi dei sottoprodotti con l'adozione di pannelli di confinamento dei locali con caratteristiche fonoassorbenti (pannelli sandwich adeguatamente dimensionati). Sarà interessata da tale bonifica acustica anche l'area in prossimità del locale tecnico menzionato in cui è presente lo sfiato dell'aria per il trasporto dei sottoprodotti.

#### Costo previsto per la realizzazione

Il costo stimato è di circa 200.000 €.

#### Tempi previsti per la realizzazione

Il tempo stimato per la realizzazione è riportato nel GANNT allegato.

Il Dir. Generale  
Federico Foschi

Allegati:

- All\_GANNT\_14-11-25
- All\_Planimetria progetti futuri